

Finalità e significato di un progetto europeo: il contributo della Regione Lazio

Cristina CRISARI

Dirigente Area Finanziamenti e Bandi Europei. Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport. Regione Lazio

Abstract

The wish to carry out new international and interregional cooperation projects led Regione Lazio to create a special area dedicated to "European Funds and calls".

Among the current projects there is "Holy Sepulchre Rotundas. A European itinerary".

The main theme dealt with by the Regione is the pilgrimages, with reference to the network of routes which wind across Europe, and which, mainly, lead to Rome.

Le recenti modifiche politico- territoriali europee che, con il superamento della problematica delle frontiere, hanno di fatto consentito la creazione di *macroregioni* nel territorio dell'Unione, hanno permesso anche alle Regioni dei singoli Stati UE di intraprendere nuovi processi di cooperazione transnazionale e interregionale, progetti condivisi e scambio di *best practices*.

Tali trasformazioni hanno suggerito alla Regione Lazio, che dal 1999 tramite l'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport partecipa ai Programmi Comunitari in campo culturale, la necessità di adeguare le sue strutture operative con la costituzione di un'apposita Area "*Finanziamenti e Bandi Europei*".

A tale struttura è stato istituzionalmente affidato il compito di gestire e curare tutti i rapporti con l'Unione Europea, con le Istituzioni Comunitarie e con strutture analoghe dei diversi Paesi membri e Terzi, nonché la responsabilità di presentare progetti nell'ambito dei bandi comunitari e di gestirne i relativi fondi; inoltre, per quanto riguarda i finanziamenti europei aventi natura di fondi strutturali, l'Area esercita il controllo finanziario di I livello relativo alla rendicontazione, in sede comunitaria, dell'utilizzo dei finanziamenti europei di competenza della Direzione Cultura (DOCUP – Ob.2, Misura III.2).

Nell'ambito della struttura è presente personale tecnico qualificato, archeologi, architetti, storici dell'arte che curano e realizzano in prima per-

sona, in alcuni casi, le attività previste dai progetti e che nonostante le difficoltà che incontrano nella loro realizzazione cercano di conciliare aspetti scientifici ed amministrativi.

Accanto a Programmi Comunitari come *Interreg* ed *e-Content*, che hanno visto più volte la nostra partecipazione, nel 2003 abbiamo deciso di aderire alla proposta del Comune di Asti relativamente al Progetto *Le Rotonde del Santo Sepolcro: un itinerario europeo*, presentato nell'ambito del Programma Comunitario *Cultura 2000* e di avviare così anche un altro canale di attività.

Partecipando a tale iniziativa è stato possibile riprendere ed arricchire un tema trattato per 5 anni, dal 1995 al 2000, dall'Assessorato alla Cultura, riguardante i Pellegrinaggi e soprattutto la *Via Francigena*¹ che, insieme al Cammino di Santiago, è stata dichiarata dal Consiglio d'Europa "Itinerario Culturale Europeo".

Il progetto europeo in corso permette non solo, di contribuire alla costruzione e diffusione della comune cultura europea, ma anche di arricchire il lavoro con lo studio di una tematica – quella delle "Rotonde" – affascinante e complessa, perché legata anche alla fede, alla cultura cristiana, alle reliquie che, conservate in tali monumenti, consentivano a chi non poteva giungere a Gerusalemme, di entrare comunque in contatto con i segni della Passione di Cristo.

L'edificio, oggetto d'indagine, non rappresenta

però soltanto un'emergenza architettonica sul territorio, ma un monumento (concetto oggi piuttosto limitativo di Bene Culturale²) che non è possibile studiare ed intendere se non in un'ottica allargata, in relazione cioè al sistema culturale e/o ambientale di cui fa parte. Il vero asse strutturante del lavoro è quindi il Pellegrinaggio e la rete di percorsi che si snodano sul territorio europeo, lungo i quali sono realizzate numerose costruzioni, mute testimoni dei tempi e della fede degli uomini.

Ciò premesso, i veri problemi emersi nel corso del lavoro riguardano la tutela, la conservazione e soprattutto la valorizzazione di questi Beni, intendendo come tali, non solo i singoli edifici studiati, ma anche i percorsi, l'ambiente, i centri storici che i pellegrini hanno attraversato e ripercorrono tutt'oggi. Osservato che sulla tutela e sulla conservazione come Regione abbiamo scarsa incisività, intendiamo trattarne la valorizzazione, avendone le competenze.

Le ricerche approfondite che sono state effettuate da studiosi all'interno di questo Progetto Europeo, sono già un esempio di possibile valorizzazione, in quanto hanno contribuito ad accrescere l'interessamento non solo degli addetti ai lavori ma anche dei cittadini: tale progetto può essere considerato il volano di partenza di un successivo piano di valorizzazione storico-culturale con possibilità di costruzione di itinerari specializzati sul territorio.

In sostanza stiamo parlando di turismo culturale, di un turismo cioè che non disgiunge gli interessi scientifici da quelli legati ad un più immediato desiderio di conoscenze e in cui il tema del viaggio è solo un ulteriore metodo per continuare a conoscere il nostro territorio, ad apprendere ed arricchirsi, nel nostro caso su temi che non sono solo i beni culturali o ambientali ma anche quelli legati alla cristianità. Il visitatore-turista-studiose si reca sui luoghi dove accanto alla singola emergenza ritrova anche la storia della collettività che l'ha realizzata e quindi può conoscerla nella sua totale complessità. Il bene culturale e la sua rivalutazione innestano una filiera, che può avere infinite sfaccettature, divenendo il perno per una valorizzazione territoriale ad ampio raggio ed innescare un meccanismo socio-economico di notevoli possibilità espressive.

Stiamo lentamente addivenendo all'idea che il

Made in Italy sia rappresentato dai Beni Culturali, vero legante per costruire il cittadino europeo che rilegge attraverso di essi la cultura e la storia comune.

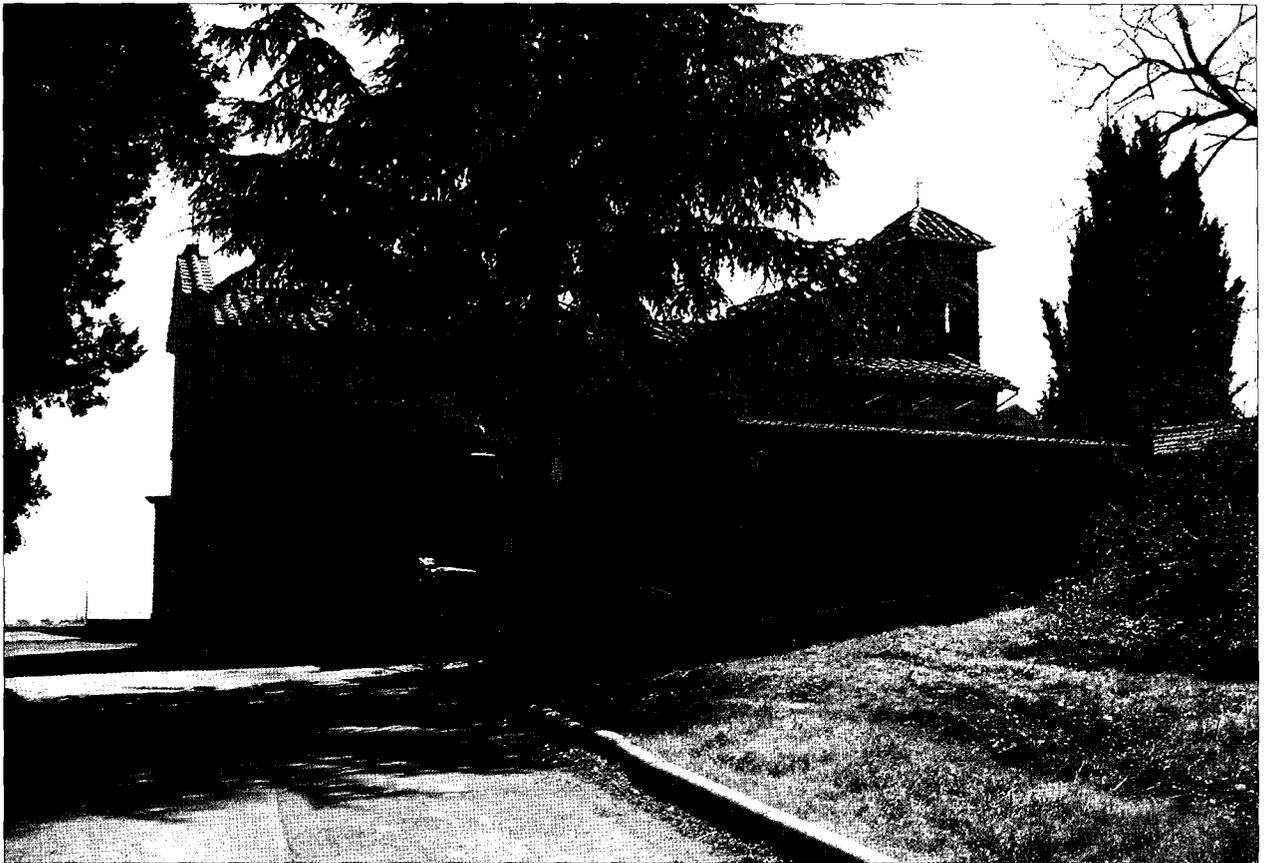
La Regione Lazio è presente in tutte le fasi del Progetto³ anche se il contributo maggiore ha cercato di darlo realizzando un'indagine dettagliata del proprio territorio regionale, estesa non solo agli edifici più classicamente denominabili "Rotonde", ma anche ad altri legati al culto del Santo Sepolcro di Gerusalemme, rintracciati a Roma, Acquapendente, Bagnoregio (Castel Cellesi), Vicovaro ed inoltre, è stata effettuata una rilettura del territorio attraverso il tema del Pellegrinaggio.

Partendo da un saggio "*Pellegrini, pellegrinaggi e ...Rotonde*" che, accanto allo studio dei percorsi, illustra brevemente anche tutti i casi di "*memorie architettoniche*" presenti nel Lazio, il nostro contributo si sviluppa attraverso quattro saggi più specifici che completano la trattazione.

Il primo è di dettaglio *sull'Edicola della Basilica del Santo Sepolcro di Acquapendente* che dalle documentazioni risulterebbe essere la prima costruzione di edicola ad imitazione del Santo Sepolcro nel territorio europeo. Il secondo saggio, sulla *Chiesa di San Flaviano a Montefiascone*, nella quale taluni hanno voluto rileggere la tipologia architettonica della "Rotonda", ma lo studio qui presentato dimostra essere un'ipotesi solo piuttosto fantasiosa.

Due ulteriori saggi riguardanti Roma concludono le riflessioni sul Lazio: il primo dedicato alla liturgia del fuoco sacro ed il secondo sull'esame della "translatio Hierosolymae". A differenza di altre città dove le memorie del Santo Sepolcro sono state elementi isolati, per Roma il discorso è totalmente diverso, non è ricostruito solo un edificio che possa essere memoria, ma si tenta di ricreare – il termine non è esatto ma rende bene l'idea – la stessa Gerusalemme (*translatio Hierosolymae*) attraverso elementi puntiformi congiunti da riletture dirette di antichi testi cristiani.

Il progetto è *in itinere*, ma osservando i risultati finora conseguiti è motivo di grande soddisfazione per noi essere riusciti a coinvolgere e a far collaborare Regione, enti locali ed istituti; uno degli obiettivi che pensiamo ancora di raggiungere è quello di far conoscere anche al cittadino



1. - Castel Cellesi (Bagnoregio). Chiesa del Santo Sepolcro.



2. - Vicovaro. Chiesa di Santa Maria del Sepolcro, particolare dello stato attuale del Gruppo della Pietà in terracotta policroma del XVIII secolo.



3. - Acquapendente. Sacello, particolare della grata dietro la quale sono conservate le reliquie.

europeo una parte del ricchissimo patrimonio culturale, forse poco noto, della nostra Regione e di poter contribuire alla futura realizzazione di itinerari culturali che possano trasmettere ai giovani la memoria di antichi percorsi religiosi.

Note

¹ Tra il 1995 ed il 2000 la **Regione Lazio**, ha condotto diversi studi sul tema, tra i quali ricordiamo una mostra itinerante aperta a Roma a Castel Sant'Angelo (Feb.-Mar. 1995) ed in seguito esposta a Levanto (lug. 1995), Piacenza (sett.-ott. 1995), Formia (dic. 1995-gen. 1996); Moncalieri (Mar.-Ap. 1996), Pietrasanta a Viterbo; cfr. AA.VV. *La via Francigena. Cammino medioevale di pellegrinaggio quale proposta per un itinerario religioso, culturale e turistico del 2000. Guida*,

Roma 1995; AA.VV., *Storie di una città e di una strada. La via Francigena itinerario culturale europeo* (ciclo di conferenze - Comune di Sutri 1995-96), AA.VV., *Sulle antiche vie del Lazio. Pellegrini e giubileo tra storia, natura, arte e simboli del cammino*, Roma 2000.

² Legare questo progetto alla sola "Rotonda" sarebbe stato regredire ad una idea di Bene Culturale così come concepito dalle Leggi del 1939 e cancellare 70 anni di progresso giuridico in materia, perché avrebbe significato tornare all'"oggetto" Bene Culturale, esattamente l'opposto di quanto il moderno legislatore abbia inteso.

³ Con atto organizzativo interno è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto di diverse professionalità:

Caterina Zannella, referente del progetto (architetto esperto in storia della città e del territorio);

Lorenza De Maria (archeologo esperto in archeologia post-antica);

Santa Aureli (esperto amministrativo e contabile);

Fabrizio Del Monte (cartografia e informatica).